

Premessa

Il 2001 è stato per l'ENIT un anno particolarmente significativo in ragione della grave emergenza che l'Ente ha dovuto affrontare con il determinarsi della crisi mondiale del mercato turistico prodotta dai drammatici eventi terroristici dell'11 settembre che hanno colpito gli Stati Uniti.

Tale crisi, con il successivo avvio delle operazioni militari in Afganistan, ha pressochè paralizzato per il periodo 11 settembre 2001 - 31 dicembre 2001 il traffico di viaggiatori statunitensi verso l'Europa, ridottosi drasticamente di oltre il 60% nelle prime settimane dopo l'attentato di New York fino al - 35% nelle ultime settimane dell'anno.

L'Italia ha subito i contraccolpi di tale emergenza sia in termini di rilevante contrazione dei traffici turistici americani che di immagine sul mercato dei viaggi USA ed anche europei.

Ciò ha avuto come conseguenza un attenuarsi della propensione ai viaggi nel nostro Paese anche in Paesi europei e in Giappone.

A fronte di tale emergenza, senza la quale l'Italia avrebbe potuto raccogliere i rilevanti benefici prodotti dall'evento del Giubileo e dal suo effetto-immagine, l'ENIT ha dovuto riconsiderare la sua strategia di promozione in modo particolare in ordine al mercato dei viaggi USA. Inoltre, l'Ente ha confermato le sue strategie sul mercato europeo e su quello giapponese, proseguendo anche nella sua proiezione verso nuovi mercati, con l'avvio di attività di appositi osservatori in Cina, India, Corea, Polonia, Brasile, in sinergia con le locali Camere di Commercio italiane e con l'ICE.

Non c'è dubbio che si siano prodotte conseguenze dirette anche in termini di gestione dell'attività non solo operativa ma amministrativa poiché, se da un lato l'Ente ha dovuto orientare energie e risorse sul fronte più caldo della crisi, dall'altro lato ha dovuto

sollecitare i suoi partners, ed in particolare le regioni e i privati impegnati in importanti accordi di partenariato, a non indebolire il complesso dei progetti riguardanti il mercato USA.

All'aggravio dei carichi di lavoro di tanta parte del personale impiegato in Italia e all'estero non è corrisposta la possibilità di rendere flessibile l'uso delle risorse umane né il volume di tale risorse.

Infatti, a fronte di una dotazione organica determinata in 288 unità (delibera n. 61/96 approvata da questa Amministrazione vigilante il 23 maggio 1997) l'Ente attualmente può contare su n. 139 unità di personale in ruolo (a cui vanno aggiunte il personale che ha un contratto di tipo privatistico: 1 Dirigente a tempo determinato, 2 giornalisti e 1 Direttore Generale - e il personale locale in servizio all'estero: 53 della categoria concetto, 61 della categoria esecutiva, 7 della categoria ausiliaria), essendo la diminuzione dovuta al continuo esodo del pensionamento. Tale situazione ha indotto l'Ente ad adottare tutti quegli strumenti utili ed immediati per assumere nuove forze lavoro.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 1° febbraio 2001, con cui è stato determinato il fabbisogno del personale per il triennio 2001-2003, ai sensi dell'art. 39, comma 1, della legge 27.12.1997, n. 449, l'ENIT, con il provvedimento del Direttore Generale n. 269 del 5 dicembre 2001, ha indetto il bando di un concorso pubblico per l'assunzione di n. 25 unità di personale in possesso di laurea, laurea breve e diploma. Le procedure di detto concorso sono attualmente ancora in fase di ultimazione.

Il 2001 è stato segnato, oltre che dai problemi emergenziali suddetti, dall'impegno profuso, dagli organi di amministrazione e di controllo, ai fini della elaborazione e dell'approvazione di atti che vanno nella direzione di una revisione, di

uno snellimento e di una ottimizzazione dei livelli di efficienza e di produttività della gestione da parte dell'Ente.

Si segnalano in particolare:

- a) il nuovo Statuto approvato con DPCM 5 dicembre 2001;
- b) il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Decreto interministeriale del 27 febbraio 2001;
- c) l'adeguamento dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 alle disposizioni recate dalla legge n. 94 del 1997 in materia di articolazione del bilancio stesso in unità previsionali di base;
- d) il Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per l'erogazione e la rendicontazione della spesa da parte dei funzionari delegati operanti presso gli Uffici all'estero, approvato con Decreto interministeriale del 4 maggio 2001;
- e) il nuovo Regolamento per il lavoro, le provviste e i servizi da eseguirsi in economia da parte degli Uffici centrali e degli Uffici all'estero, approvato con Decreto interministeriale del 4 maggio 2001.

Per quanto riguarda il profilo gestorio, si ha motivo di ritenere che l'Ente abbia conseguito un ulteriore miglioramento dei risultati, con una consistente riduzione della mole dei residui attivi, un contenimento dell'avanzo di amministrazione entro livelli fisiologici e un apprezzabile aumento delle azioni di partenariato con le regioni e i privati, attraverso accordi di programma e progetti speciali.

Rispetto all'anno 2000, si è evidenziato un incremento del 28.94% delle entrate essenzialmente dovuto all'aumento del contributo dello Stato del 36.55% anche come riconoscimento dell'effetto favorevole dell'utilizzo da parte dell'Ente del finanziamento straordinario erogato a favore della campagna di comunicazione internazionale del

Giubileo, effetto verificatosi nel 2001 in tutta evidenza fino al mese di settembre, con un forte incremento degli arrivi e dei ricavi valutari del turismo estero in Italia.

La quota di partecipazione delle regioni ai programmi promozionali dell'Ente risulta inferiore, peraltro per una modesta entità, a quella del 2000, anche se si conferma rilevante - con il suo importo di Lit. 9.994.300.000 - in proporzione alla quota di bilancio dell'Ente destinata ad investimenti promozionali.

Riguardo l'analisi della spesa, il dato più rilevante è quello costituito dall'aumento delle spese promozionali che è derivante dal maggiore contributo dello Stato; quasi nella sua interezza tale maggiorazione è stata destinata ad investimenti produttivi che hanno consentito non solo di svolgere un programma promozionale più intenso ma anche di ampliare il raggio d'azione sui mercati esteri, a favore di mercati emergenti.

Nel corso del 2001 è stata portata avanti con impegno l'opera di riordino del patrimonio, assicurando il coordinamento con gli uffici all'estero: dopo l'informatizzazione di tutti i dati disponibili conclusa nel 2000, si è provveduto ad una ricognizione dei beni esistenti e della loro collocazione.

STATUTO – art. 2 legge 292/90

Nel corso del 2001 si è concluso l'iter di revisione statutaria attivato ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419.

Infatti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2001, adottato su proposta del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato il nuovo statuto dell'ENIT di cui alla deliberazione n. 60/2001 del Consiglio di Amministrazione.

Alla nomina dei nuovi organi di amministrazione e di controllo si è provveduto nel corso dell'anno successivo.

ORGANI art.8 legge n.292/90

La situazione nel 2001 è rimasta invariata rispetto a quanto riferito nella precedente relazione (il Presidente, confermato con DPR 6 maggio 1999 nella persona del Comm. Amedeo Ottaviani; il Consiglio di Amministrazione ricostituito con DPCM 19.2.1999) perché, come sopra richiamato, le nuove nomine sono avvenute nel corso del 2002.

Il Collegio dei revisori dei conti ricostituito con DPCM 20.11.1998, essendo scaduto nel novembre 2001 è rimasto operante in prorogatio ai sensi della legge n. 444 del 1994; in seguito, per effetto della disposizione di cui all'art. 13, comma 4, del d.lgs. 419 del 1999, il funzionamento di tale organo è stato prorogato sino alla nomina del collegio di nuova istituzione avvenuta con D.M. 4 aprile 2002.

DIRETTORE GENERALE - art. 17 legge n. 292/90

Nel corso del 2001 ha operato in qualità di Direttore Generale il Dr. Piergiorgio Togni, già nominato nel 1996 e confermato con decreto interministeriale 10 aprile 2000.

UFFICI ENIT ALL'ESTERO- art.5 legge 292/1990

a) Attività

La politica di razionalizzazione della rete estera impostata dall'ENIT sin dal 1999 è proseguita nella realizzazione di sinergie con l'Unioncamere ed ha prodotto un ulteriore sviluppo nelle intese previste in particolare con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero. Con questo ultimo Istituto è stato avviato un rapporto organico di collaborazione per la definizione di una convenzione che prevede, tra l'altro, la possibilità di utilizzare le sedi dell'ICE laddove l'ENIT non è presente o di istituire sedi comuni per le rispettive attività promozionali, con ciò recependo il dettato dell'art. 12 del decreto legislativo n. 419 del 1999.

La rete estera è strutturata in Unità Organiche d'Area preposte al coordinamento di aree geografiche e Unità Satelliti operanti sotto la giurisdizione dell'Unità d'Area di riferimento.

Attualmente l'ENIT opera all'estero in 22 Paesi con una rete di 25 Uffici di cui 16 occupano sedi locate (New York, Chicago, Los Angeles, Toronto, Madrid, Sidney, Bruxelles, Amsterdam, Francoforte, Monaco di Baviera, Vienna, Zurigo, Stoccolma, Copenaghen, Londra, Tokyo), 7 utilizzano spazi in comune con Organismi italiani (Pechino c/o Camera di Commercio Italiana in Cina, Varsavia c/o Camera di Commercio italiana in Polonia, Berlino c/o Camera di Commercio italiana in Germania, Mosca c/o Promos-Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria e Artigianato ed Agricoltura di Milano, S. Paulo c/o Camera di Commercio Italo-brasiliana, Seoul c/o Camera di Commercio italo- coreana, Mumbai (Bombay) c/o

Camera di Commercio italo-indiana) e 2 sono di proprietà dell'Istituto (Buenos Aires, Parigi) ed estende con il proprio personale un'attività capillare in altrettanti Paesi a cui si aggiungono attività in zone limitrofe come, ad esempio Vienna per la Ceca, la Slovacchia e l'Ungheria, Tokyo per l'Estremo oriente; Stoccolma per la Norvegia e la Finlandia; Madrid per la Penisola Iberica; Buenos Aires per tutto il Sud-America.

Nel piano di razionalizzazione predisposto dall'ENIT, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.12 del citato d.lg. 419/99, l'Ente ha inoltre previsto la sublocazione degli Uffici di Londra e Monaco ad Organismi italiani all'estero.

Per quanto attiene l'attività promozionale delle sedi ENIT all'estero, si fa presente che gli Uffici hanno svolto nel 2001 un'intensa attività informativa per un totale di 6.276.250 richieste di informazioni fornite per iscritto, per telefono o in occasione delle varie manifestazioni (150 stands in fiere e 325 giornate, settimane italiane e iniziative ad hoc) realizzando inoltre iniziative a sostegno della commercializzazione (98 workshops realizzati ,7521 operatori esteri partecipanti ,733 operatori italiani partecipanti , 121 Seminari).

Per l'espletamento del servizio informazioni sono stati distribuiti 7.870.000 opuscoli e 80.000 manifesti; sono stati dati in prestito a giornalisti, operatori turistici ed associazioni locali piu' di 30.000 tra foto, diapositive ed audiovisivi.

b) Nuovo sistema amministrativo-contabile della rete periferica.

Le nuove disposizioni impartite da questo Ministero con circolare n. 10 del 3 gennaio 2001, in coerenza con i principi di cui al d. lgs. n 165 del 2001 in materia di autonoma gestione dei poteri di spesa da parte dei Dirigenti in servizio all'estero sono state pienamente recepite dagli Uffici periferici, con risultati soddisfacenti sotto il profilo dell'aderenza della gestione delle risorse finanziarie alle assegnazioni disposte.

Al fine di garantire un controllo dei trasferimenti in favore degli Uffici periferici così da contenere, a fine esercizio, le disponibilità liquide giacenti presso i conti esteri, si è proceduto alla costituzione di una banca dati che consenta di valutare l'impatto delle richieste avanzate dagli Uffici sulle disponibilità dell'Ente presso il conto della Tesoreria e di ridurre al minimo eventuali inesattezze derivanti dalla registrazione manuale dei trasferimenti effettuati in favore della rete periferica.

Nell'ottica di un processo di semplificazione e razionalizzazione delle attività amministrative contabili degli Uffici periferici si è provveduto a predisporre un pacchetto applicativo contenente, in versione informatizzata, i documenti contabili annualmente utilizzati dalle sedi estere in versione cartacea, la cui introduzione "a regime" è prevista per il 2002.

PROGRAMMA PROMOZIONALE NAZIONALE E PROGRAMMI ESECUTIVI DI ATTUAZIONE – art. 7 legge 292/90.

Nell'ambito del piano promozionale 2001-2003 è stata data attuazione alle priorità del piano esecutivo 2001 e alle altre iniziative ivi indicate nell'ambito delle disponibilità finanziarie.

Sulla base delle ricerche di mercato e delle proposte formulate dalle Delegazioni all'estero e dagli Uffici centrali dell'ENIT, nonché delle indicazioni espresse dal Comitato Tecnico ENIT/Regioni e dal Comitato Tecnico ENIT/Categorie, è stato

elaborato il piano esecutivo di attuazione per il 2002, approvato con delibera n. 35/2001 sulla quale questo Ministero non ha formulato rilievi.

GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Con Decreto interministeriale 27 febbraio 2001 è stato approvato il "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" predisposto dall'Ente ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 292 del 1990.

A corollario di detto regolamento, l'Ente ha adottato il nuovo "Regolamento per il lavori, le provviste e i servizi da eseguirsi in economia" e il "Regolamento per la semplificazione del procedimento di spesa da parte dei funzionari delegati all'estero" che sono stati approvati con decreto interministeriale del 4 maggio 2001.

- Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 prevede un pareggio finanziario di competenza di lire 89.644 milioni, un avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2000 di lire 596 milioni e un avanzo economico di lire 2.154 milioni.

In ordine alle entrate correnti previste in 58.682 milioni di lire si evidenzia che il bilancio è stato predisposto considerando lo stanziamento del contributo previsto nel bilancio pluriennale dello Stato di lire 47.600 milioni (mentre è da rilevare che nella legge finanziaria lo stanziamento del contributo è salito a 65 miliardi) e considerando in

previsione i trasferimenti da parte delle regioni pari a lire 8.000 milioni con un decremento, rispetto alle previsioni definitive del 2000, di lire 2.572 milioni.

Le spese correnti ammontano a lire 55.533 milioni con una diminuzione rispetto alle previsioni dell'esercizio 2000 di lire 6.082 milioni. Esse attengono principalmente agli oneri per il personale in attività di servizio per 26.926 milioni di lire, a quelle occorrenti per l'acquisto di beni di consumo e di servizi per milioni 10.870 di lire nonché alle spese per prestazioni istituzionali previste in milioni 14.610 di lire.

Questo Ministero ha richiesto all'Ente di fornire a questa Amministrazione e all'organo di controllo chiarimenti e la relativa documentazione in ordine ai capitoli 102010 "Stipendi ed altri assegni fissi", 102030 "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente", 212020 "Acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio".

L'ENIT, con note n. 1071 del 19.2.2001 e n. 2019 del 29.3.2001, ha trasmesso le informazioni e la documentazione in merito ai predetti capitoli e si è attenuto alle direttive emanate da questo Ministero anche in merito a quanto evidenziato per il capitolo 104240 "Spese per prestazioni di servizi", provvedendo a ricondurre gli adempimenti concernenti il trattamento economico, fiscale e previdenziale del personale nell'ambito dell'ufficio del personale.

Prime variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001

Le prime variazioni al bilancio di previsione 2001 si sono concretizzate, al netto delle partite di giro, in maggiori entrate e maggiori uscite per 17.400 milioni di lire.

Le maggiori entrate hanno riguardato il contributo a carico dello Stato il cui stanziamento, preventivato inizialmente in 47.600 milioni di lire, è stato aumentato (legge n. 388/2000) a 65.000 milioni di lire (+ 17.400 milioni di lire).

Le variazioni di segno positivo delle spese hanno riguardato quelle correnti ed interessato molteplici capitoli tra cui: "Organizzazione e partecipazione a fiere e mostre" (+2.600 milioni di lire), "Distribuzione del materiale promopubblicitario" (+1.300 milioni di lire), "Accordi di programma con Regioni" (+5.000 milioni di lire), "Progetti promozionali speciali" (+ 5.000 milioni di lire).

Seconde variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001

Le seconde variazioni al bilancio di previsione 2001 si sono concretizzate, al netto delle partite di giro, in maggiori entrate per 2.383 milioni di lire e maggiori spese per 6.807 milioni di lire, con un saldo negativo di 4.424 milioni di lire cui si è fatto fronte con prelevamento dall'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2000 in 5.142 milioni di lire.

Le variazioni aumentative delle entrate si riferivano in gran parte (1.573 milioni di lire) alla compartecipazione delle regioni alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri.

Sul fronte delle spese i maggiori oneri erano correlati, prevalentemente, a quelli per prestazioni istituzionali (+ 3.972 milioni di lire).

Terze variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001.

Le terze variazioni al bilancio di previsione 2001, apportate al fine di procedere all'assestamento finale del preventivo 2001 interessando, molti capitoli di bilancio, si sono concretizzate, al netto delle partite di giro, in maggiori entrate e maggiori spese per 448 milioni di lire.

In merito il Collegio dei revisori dei conti, in considerazione anche delle due precedenti variazioni, ha rappresentato, pur riconoscendone le oggettive difficoltà operative, la necessità di una programmazione più idonea ad individuare con un più alto grado di attendibilità le previsioni, con particolare riguardo ai fondi destinati agli uffici periferici e all'organizzazione di mostre e fiere.

Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001.

In via preliminare si evidenzia che il consuntivo 2001 è stato predisposto tenendo conto, per quanto applicabile, della nuova normativa introdotta dal Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con d.i. 27.2.2001.

Il nuovo Regolamento ha individuato nuovi criteri di formazione dei bilanci sia preventivi che consuntivi, per cui non è stato possibile adeguarsi a tutte le modifiche intervenute, atteso che il bilancio di previsione 2001 è stato deliberato nel novembre 2000 e quindi elaborato alla luce della normativa previgente. Si evidenziano le seguenti risultanze complessive: